



GIORNALE DI MALTA

(NUM. 22.)

MERCOLEDÌ 3. GIUGNO 1812.

(Prezzo Tarì 2.)

Londra 16. Marzo 1812.

Messaggio del Principe Reggente, alle due Camere.

“G. P. R.” Il Principe Reggente, in nome, e da parte di S. M. crede essere proprio d'informare la Camera de' Comuni, che l'assistenza, che Egli fu in grado di prestare al Governo Portoghese suo Alleato, gli procacciò i mezzi di migliorare lo stabilimento militare di quel Paese, e di rendere cospicuo il valore e la disciplina delle sue armate, nella prospera liberazione, e difesa del Portogallo, contro il nemico Il Principe Reggente perciò si lusinga che Egli sarà fatto capace di prestare nel presente anno, come nello scorso, quella medesima assistenza dalla quale risultarono alla causa degli Alleati, sì importanti conseguenze.

Dopo essersi letto nella Camera il Messaggio di S. A. R. il Principe Reggente relativo al sussidio da accordarsi al Governo del Portogallo pel presente anno, la Camera formossi in Comitato di sussidj. Lord Castlereagh si levò e dopo aver fatto un eloquente discorso in onore dei Portoghesi, propose la risoluzione seguente: “Che il Comitato è d'avviso che sia accordata a S. M. una somma non eccedente due milioni di lire sterline per metterla in istato di continuare ad assoldar e mantenere un corpo di truppe portoghesi, e di prestare inoltre al Governo del Portogallo quella tale ulteriore assistenza, che apparirà esser richiesta dalla natura della guerra nella quale quel Governo è impegnato.”

Dopo una breve discussione, la risoluzione proposta da Lord Castlereagh fu adottata a pieni voti.

Lettera, da Badajoz 9. Aprile 1812.

“Noi espugnammo Badajoz nella maniera la più gloriosa. Voi potrete saperne le particolarità dai dispaacci del Eroico nostro Comandante. Ognuno fece que' sforzi che potè maggiori, ed il valoroso Giovane Principe di Orange fu nella breccia fra noi, incoraggiando ed animando i suoi bravi compagni d'armi. Il fuoco era tremendo, ma il Giovane Eroe stette fermo come un soldato il più veterano. Egli è un Ufficiale della più grande aspettazione.” (*Courier.*)

Lettera dall' Armata del Portogallo.

“Il zelante giovane Ufficiale il Capitano Mulcaster, de' Reali Ingegneri, il quale perdè la sua vita al far del mattino delli 26. Marzo, innanzi Badajoz, era stato rilevato dalla sua stazione nelle trinciere, dal Capitano Williams, e stava visitando le batterie con lui, per ispiegarli ciò che andava succedendo avanti di loro, quando una palla di cannone lo colpì nella testa: la sua morte fu istantanea. Egli erasi appena ristabilito in qualche maniera da una ferita ricevuta a Ciudad Rodrigo. La perdita di questo giovane, dee essere molto dolorosa alla sua Famiglia: è una perdita per la professione delle armi e pe' suoi numerosi militari amici. Questo giovane per le sue private virtù, e pel suo pubblico carattere, era caro a tutti coloro che lo aveano conosciuto. Egli era nelli 24. anni di sua età; era il più giovane figlio del fu Generale Mulcaster, de' Reali Ingegneri, e nipote del valoroso Ufficiale Sir Samuel Auchmuty. (*Courier.*)

Londra 12. Aprile 1812. Lettere da Heli-goland delli 5, del corrente annunciano l'arrivo di varie persone dal Continente, che erano fuggite per evitare la coerenza. Queste asserirono, che Bonaparte

parte si aspettava in Germania per andare a prendere il comando dell'armata in Polonia: Si facevano i maggiori sforzi per accomodare le strade, per le quali Bonaparte dovea passare: egli dovea aver un incontro coll'Imperatore d'Austria a Treves.

Lettere da Vera Cruz del 21. Gennajo dicono che in alcune passate dure contese tra il Governo e gl'Insorgenti; il primo restò vincitore. Le truppe del Governo forzarono la Città di Zotaquado, e presero tutta l'artiglieria e munizione. Royen, questo conduttore degl'Insorgenti, era fuggito.

Nelle Gazzette di Pietroburgo vi è una serie di rapporti del Generale Tormassow, del Colonnello Kochkrewski ed altri, relativi alle operazioni militari dei Russi nella Mingrelia e Georgia. Da que' rapporti appare che i Russi, mentre che sono impegnati in una guerra sanguinosa in Europa, non hanno trascurate le opportunità di estendere il loro Impero in Asia. Tutta la Mingrelia, colle sue fortezze, e la più gran parte della Georgia, è nelle mani dei Russi. La Principessa Reggente di Mingrelia, colla sua Famiglia è ora a Pietroburgo. (*The Observer.*)

Londra 13 Aprile 1812. Jeri giunsero nell'Ufficio della Posta quattro Valigie da Hanholt, che erano dovute da alcuni giorni; ma le lettere portate da queste dai Porti del Baltico non sono di recente data. La notizia che la Russia avesse pubblicata una dichiarazione di guerra contro la Francia, comunicata con lettera da Carlsham, è prematura. Nessuna nuova su quell'oggetto è stata ricevuta a Gottenburgh nelli dì 5; e noi abbiamo vedute lettere da Cristianstad, e da Carlsrona del 1. del corrente, le quali non offrono alcuna corroborazione a quel rumore. Però la notizia che cominceranno le ostilità nel Nord, se la Russia non aderirà alle domande della Francia, si rende sempre più probabile coll'arrivo di ogni Valigia. Quella di jeri ci recò le Gazzette di Pietroburgo in data degli ultimi di Febbraio. Da quelle Gazzette noi rileviamo che la Russia sta facendo grandi sforzi per organizzare una vasta forza militare nell'interno, come anche un'armata di riserva. Per quest'oggetto, depositi permanenti furono stabiliti a Novogorod, Jamburg, e Kostroma; ed in addizione alle leve autorizzate dagli ultimi Ukases, sono state tirate truppe dalle guarnigioni, e due terzi de' soldati impiegati nella Georgia, sono stati richiamati nell'Interno, e ritornano a marcia sforzata. Lo Stato Maggiore dell'armata ha ricevuta un'aggiunta di circa 300. Ufficiali. Gran contratti si fanno coll' più facoltosi proprietari di terre per grano ec. Le finanze sono nulladimeno in uno stato imbarazzante, ed un esorbitante interesse si offre per aver danaro in ispecie. Noi non abbiamo potuto raccogliere da queste Gazzette, quale sia l'ammontare della forza militare Russa; ma noi siamo indotti a credere che sia stato molto esagerato nelle Gazzette del Nord. (*The Observer.*)

Plymouth Dock 23. Aprile 1812.

Jeri ed oggi quì giunsero distaccamenti, del 9. 11. 12. e 13. dei Dragoni leggieri, per raggiungere i loro rispettivi Reggimenti nel Portogallo. Eglino s'imbarcarono oggi. (*Courier.*)

L'amministrazione delle Poste ha pubblicato in Francia ai 24. Aprile ciò che segue.

"S. M. volendo favorire il Commercio Francese cogli Stati del Levante ha ordinato lo stabilimento di corrieri diretti verso Costantinopoli, per l'Italia e per l'Iliria. Il Pubblico troverà in questa nuova direzione una più grande celerità, e prezzi meno alti per la francatura delle lettere di parecchi dipartimenti. Tali lettere devono continuare ad essere affrancate sino a Vercelli."

(*J. de l'Emp.*)

Rapporto del Barone d'Eroles al Generale

Lacy 6. Marzo 1812.

Jeri fui attaccato quì in Roda da 3,000. uomini di fanteria, e

da 200. Cavalli, che ho compiutamente respinti dopo 10. ore del fuoco il più gagliardo. Tutti i loro migliori Granatieri caddero nell'azione, e più di 40. de' loro Ufficiali furono uccisi, o feriti, inchiuso 1. Colonnello, ed 1. Comandante. Il Generale Brouke, che li conduceva, ha ricevute tre gravi ferite. Quest'azione è una delle più gloriose, giacchè io la sostenni con meno di 1,000. uomini, ma tutti erano determinati di morire o di trionfare. Il nemico marciò fuori la scorsa notte, dopo d'aver perduti più di 900. uomini, ed aver lasciato dietro un numero ragguardevole di feriti. Io vidi essere cosa impossibile l'inseguirlo, per l'eccessiva stanchezza de' miei soldati, i quali non avevano mangiato quasi niente nei due passati giorni. Io nulla di meno sto per inseguire il nemico, e la divisione di Sarsfield ha già ricevuto ordine di tagliargli la ritirata. Siccome il nemico è stato duramente trattato, ed è molto stanco, spero ancora di distruggerlo compiutamente pria che attraversi di nuovo il Cinca. (*Redattore Generale.*)

Valenza de Alcantra 3. Aprile 1812.

Nelli 18. Febbraio, la Città di Soria fu presa per assalto, da 2,200. uomini dei Battaglioni Numantini, e della Divisione di Amor, comandati dal Brigadier Duran. Una nuova macchina militare, somigliante ad una barca, situata sopra quattro ruote, con una trave alla testa, la punta della quale è di ferro, macchina che per via di varie suste, è maneggiata a piacere da 50 uomini situati nell'interno, ha supplito alla mancanza della grossa artiglieria, ed ha fatte in pezzi le porte della Città. Sei cento uomini furono fatti prigionieri: i restanti, in numero di 1,200. cercarono rifugio nel Castello, sotto le mura del quale le nostre truppe avevano fatto una mina: la resa di costoro si aspetta di momento in momento. Alcuni edificj nei quali il nemico si era fortificato, furono incendiati. Una gran quantità di grano, che il nemico avea raccolto in que' Quartieri, è stata portata via. In conseguenza il frumento ora si vende

ad 80. reali la fanega, mentre prima non si poteva avere che per 200. Egli appare che i francesi in Aranda si preparavano a partire, onde andar ad assistere i loro compatriotti; ma il nostro popolo sta ansiosamente aspettandoli. In quell'azione noi perdemmo solamente 8. uccisi, e 100. feriti. (*Gaz: della Reg:*)

Dispaccio del Conte de Penne delli 6. Aprile.

Il Conte de Penne, nelli dì 5. Aprile fece una esplorazione nelle vicinanze di Siviglia, quando 1,500. francesi, o Spagnuoli al servizio di Giuseppe, vennero fuori ad incontrarlo con 4. pezzi di cannone, e 2. obusi. Egli li trasse al luogo dove Morillo si trovava: là si batté, respinse i nemici e li inseguì fin presso a Siviglia, dove eglino s'accamparono. Il risultato dell'azione fu, che il nemico perdette molti soldati tra uccisi o feriti: pochi furono però i prigionieri. Il Conte de Penne avea metà delle sue forze a Castilleja de la Cuesta (una lega distante da Siviglia) e dopo il mezzo dì delli 6. d'Aprile marciò col restante delle sue truppe, per mettere in esecuzione il piano concertato col Generale Ballesteros per un'attacco contro Siviglia. I posti avanzati ed i scaramuciatori erano a tiro di cannone dalla Batteria del Tejar, nel luogo chiamato la Ventilla. (*Conciso*)

Ayamonte 10. Aprile 1812.

Nell'azione delli 5. del corrente ad Espartinas, i Cacciatori di Badajoz, che appartengono a quella divisione si coprirono di gloria. Il Colonnello Downie, ed il Maggiore Bermudez alla testa del Battaglione, diedero ai soldati l'esempio di quella bravura che decise la vittoria. Una carica con bajonette in canna, mise in confusione il nemico, e lo costrinse ad una vergognosa fuga, quantunque fosse forte da 1,400. a 1,500. uomini, con 4. cannoni, e 2. obusi. (*Conciso.*)

Algeciras 19. Aprile 1812.

Il Comandante in Capo della 4. armata scrive al Governatore di questa Città, dal suo Quartier Generale d'Alora, sotto la data delli 15. del corrente, pel seguente oggetto.

Signore. Jeri battei il Generale Rey, e presi tutta la sua artiglieria e bagaglio. Egli fu compiutamente disfatto e sorpreso da quelli, che il nemico chiama insorgenti. Il Generale Rey non cadde nelle nostre mani perchè abbandonò i suoi soldati appena incominciò il fuoco; a motivo che era in letto come Semelè in Bornos. (*Cron: di Gib:*)

Cadice 28. Aprile. Lettere da questa Città assicurano che quasi 4,000. uomini, che erano stati fatti prigionieri in Valencia, sieno fuggiti, e che abbiano di nuovo riprese le armi contro il comune nemico.

Vienna 4. Marzo. I due battaglioni di cacciatori che erano finora restati in Boemia, nè sono partiti per recarsi in Gallizia—La partenza di S. M. è mol-

to vicina, poichè tutte le valigie sono pronte. Assicurasi che l'Imperatore si recerà da prima a Praga, donde dopo una dimora di otto giorni, si trasferirà a Dresda. Aggiungesi che il Conte di Metternich, accompagnerà S. M. S'ignora se uno degli Arciduchi fratelli dell'Imperatore sarà parimenti della partita—Si continua a completare i battaglioni di riserva, ed a rimpiazzare quei soldati che si recarono alle loro case in virtù di congedi—Ella è cosa particolare che i Plenipotenziarj Turchi trovansi tuttora a Buckarest, ove attendono una risposta da Costantinopoli. (*Gior: dell' Adriatico.*)

Vienna 8. Marzo. Il Duca di Richelieu, Generale al servizio della Russia, ha i più estesi poteri per difendere la Bessarabia, e la Penisola di Crimea contro ogni attacco de' Turchi. (*Gior: dell' Impero.*)

Vienna 28. Marzo. Assicurasi che il Feld Marsciallo Conte de Bellegarde avrà il comando in capo dell'Esercito Austriaco radunato in Gallizia. Diversi reggimenti che erano stazionati in Boemia ed in Moravia, si sono parimenti messi in marcia per quella provincia. (*J. de Paris*)

Vienna 29. Marzo. Il Consigliere di Stato Russo Sig: de Nowosilzoff trovasi qui già da qualche tempo, e pretendesi che vi prolungherà il suo soggiorno—Si assicura qui che il Principe Bragation Generale Russo sia arrivato con un corpo d'armata ai confini della Gallizia. (*Gaz: de France*)

Vienna 2. Aprile. Diversi reggimenti di Fanteria e di Cavalleria, hanno ricevuto ordine di unirsi all'armata d'osservazione. (*J. de l'Emp.*)

Vienna 3. Aprile. Giusta le ultime notizie di Buckarest, da poco tempo in quà sono arrivate in Moldavia ed in Valacchia molte reclute Russe, destinate a rinforzare l'armata Russa detta del Danubio. Ma tali rinforzi non bastano per rimpiazzare i battaglioni, i quali diretti dal gabinetto di Pietroburgo verso un'altra destinazione, abbandonarono le suddette provincie. Osservasi che quasi tutte queste reclute furono levate nelle provincie Polacche della Russia. I Plenipotenziarj Turchi sono tuttora a Buckarest; nulla si sa per anche sulla loro prossima partenza per Costantinopoli. (*Gaz: di Vienna.*)

Pietroburgo 17. Marzo. Già da qualche tempo è qui arrivato il Sig: Conte Carlo de Loevenheim, Ajutante di Campo del Re di Svezia, Egli ha assistito alla parata, che ha avuto luogo sul finire dello scorso mese. Due altri Ufficiali Svedesi sono arrivati alcuni giorni dopo: l'uno è il Colonnello Pantzerheihn, dei Granatieri delle guardie; e l'altro il Sig: de Stiernkroon Ajutante di Campo. Il primo è partito di nuovo l'altro jeri per la Svezia.

Il Generale Gamen, Capo dei reggimenti della marina, è adetto al primo corpo di riserva comandato dal Generale Moeller Sakomelki, Ajutante di campo dell'Imperatore; ed il Generale Sapolesky è adetto al secondo corpo di riserva, comandato dal Luogotenente Generale Oertel.

I Maggiori Filatow, Fischer, Frydrowsky e Sykow furono nominati comandanti dei corpi de' Granatieri di varj reggimenti.

Si potrà contribuire al prestito volontario pel servizio dell'Armata con danaro, o con oggetti di vestiario e di equipaggio per le truppe.

Regna attualmente una straordinaria attività nella maggior parte dei rami dell'amministrazione: frequentemente si vedono arrivare e partire corrieri. L'Imperatore, alcuni giorni sono si è recato parecchie volte al Senato, ch'egli ha preseduto, e le cui sedute furono lunghissime. (*Corriere Milanese*)

Jassi 20. Febbrajo. Un corpo Russo il quale ha passato il Danubio a Simnizza si è impadronito di Sisto-
tow ove ha fatta una preda immensa di merci, Giusta la prima stima che se n'è fatta il loro valore è di dodici milioni di piastre. (*Gior: di Francf.*)

Copenaghen 9. Marzo. La Gazzetta ufficiale annunzia che S. M. il Re di Svezia ha convocata una Dieta a Stocckholm pel 4. Aprile. (*Cor: Milanese*)

Berlino 4. Aprile. S. M. ha conferito l'Ordine dell'aquila nera a S. E. il Duca di Bassano, Ministro delle relazioni estere di Francia.

Laubiza A. elsq onos silav ol stit edicq, aniv ol

MALTA. Appena il Cavalier Don Alberto de Megino Console di S. M. C. il Sig. D. Ferdinando 7mo in quest' Isola di Malta, ebbe ordine dal suo Governo di dare la maggiore pubblicità al Codice Costituzionale, che le Corti Generali, e straordinarie hanno formato e pubblicato in Cadice. Egli con Nota corrispondente fece passare copia di quanto gli era stato comunicato, al S. E. il Ten. Gen: H. OAKES, Regio Civile Commissionario in quest' Isola, e dispose che nel giorno di S. Ferdinando si celebrasse quel fausto avvenimento, si rendesse nota la Costituzione, e se ne facesse giurare l'osservanza da que' Spagnuoli che accidentalmente si trovavano in quest' Isola. In fatti nel giorno assegnato si riunirono tutti nella Casa del medesimo Sig. Cavaliere e Console D. Alberto de Megino, il quale colle possibili formalità notificò loro quanto gli era stato comunicato dal suo Governo, e ad essi fece conoscere l'importanza dell'atto solenne che stavano per fare. Que' buoni spagnuoli, commossi fino alle lacrime, sul Vangelo, in faccia a Dio, ed all' immagine del loro adorato sovrano, giurarono di osservare e di difendere la Costituzione fino all' ultima stilla del loro sangue. Indi passarono tutti alla Chiesa di S. Giovanni, nella quale sentirono celebrarsi una Messa solenne, e pregarono Iddio per la liberazione del loro amato Re. In seguito si cantò il *Te Deum*, in rendimento di grazie de' felici successi della Spagna, nella legislazione e nelle armi.

Alle 12. ore dello stesso giorno andò nella Casa del Sig. Cavaliere e Console de Megino, S. E. il Ten. Gen: H. OAKES R. C. Commissionario di queste Isole, con il suo Stato Maggiore a complimentarlo ed a dargli una nuova prova della sincera Alleanza, della vera amicizia, e buona armonia, che regna fra le due Nazioni.

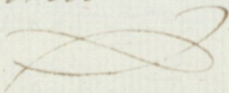
L'amore delle scienze che si diffuse in queste Isole, principalmente nei tempi dell' Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, fece sentire la necessità di avere una pubblica Biblioteca. Il Ballio Fra Lodovico Guerin de Tencin la istituì, la collocò nella casa contigua alla Tesoreria, e la compose di 9,700. volumi, da lui stesso in vita donati al luogo. Ma a poco a poco ingrandendosi delle private librerie de' Gran Maestri, de' Cavalieri Gerosolimitani, e de' Sacerdoti Conventuali a mano che cessavano di vivere, decorandosi de' regali di superbe edizioni che quì mandavano i Principi dell' Europa, la Biblioteca crebbe in breve tempo al di là di 35,000. volumi. La meschinità della Casa, nella quale era situata, l'aumento giornaliero dei libri, risvegliò nel Gran Maestro de Rohan l'idea di erigere un Edificio grande e magnifico, che potesse contenere tutti i volumi fino allora raccolti. Per tale fine fece innalzare il Palazzo della Conservatoria con un' ampia sala che a quell' oggetto consacrò. Il Ballio Fra Carlo Perez de Sarrios, vi fece costruire gli scaffali per riporvi i libri; ma le strettezze, alle

quali si trovò ridotto l' Ordine di S. Giovanni, negli ultimi suoi periodi, impedirono il terminarsi questa nobile impresa. L'invasione de' francesi, due anni di blocco, l'espugnazione di Valletta, l'urgenza che sperimentò il Governo Inglese di riparare alle cose d'indispensabile necessità, prima che pensare a quelle d'ornamento, impedirono agli antecedenti Regj Civili Commissionarj Britannici, di compiere quel disegno. Chiamato al posto di Regio Civile Commissionario il Ten. Gen: H. OAKES, fu primo suo pensiero il mettere in buon ordine il Palazzo della Conservatoria, ed il farvi dall' antico luogo trasportare i libri. Egli ne affidò la cura al Comitato della Biblioteca Reale, il quale si accinse all' opera col massimo impegno. Ordinò venissero accomodati gli appartamenti pel Bibliotecario Fra Gioachino Navarro, e pel suo Assistente l' Ab: Bellandi. Fece finire con molto gusto la sala, e costruire tutt' attorno alla stessa una ringhiera di ferro. Nella facciata di fronte fece riporre le Armi della Gran Bretagna egreggiamente modellate in Inghilterra, e volendo mostrare il suo rispetto alla memoria dell' Istitutore della Biblioteca a canto a quelle armi destinò un luogo pel ritratto del Ballio Tencin, dall' altro canto pose quello del Ten. Gen: H. OAKES, che il Comitato stesso avea da lui richiesto. Quelle cose finite, vi fece trasportare, ed in bell'ordine distribuire i libri. Quì non cessò dall' opera: con simetria accomodò una grande stanza contigua alla Biblioteca, e la destinò ad alcuni oggetti attinenti alla storia naturale, al museo Maltese, alle antiche medaglie di Malta, ai monumenti Fenicj, alle iscrizioni Romane, ed a tutti gli altri pezzi d' antichità che fece venire da tutte le parti di Malta, non meno che dal Gozzo. Attualmente questa Biblioteca è uno de' più cospicui ornamenti dell' Isola: è un Monumento meritevole l'attenzione d'ogni Abitante, e di qualunque forastiere.

Questo Giornale si vende all' Ufficio della Posta del Governo, Piazza della Conservatoria, No. 27.

Acompaño a V.^a la rela-
cion testimoniada remiti-
da por el Consul de España
en Malta dando cuenta
de la publicacion, y jurame-
nto prestado a la cons-
titucion de la Monarquia
Española; tanto por si, co-
mo por los demas depen-
dientes del Consulado con
expresion de los sujetos
q.^l asistieron, o tomaron
parte en la ceremonia: to-
do conforme a las forma-
las prescritas por las Cortes
generales y extraordina-
rias: A fin de que V.^a
se sirvan elevarlo al
conocimiento del Con-

Ser.^a pub.^a de 12 de Jun.
de 1812.

Archivare.


greso. Dios guarde a
Vrs. m.^a d. Cadix 17
de Enero de 1813.

Pero Labrador
S

S^{rs} Secret.^{os} de las Cort. gn.^l y Extr.^a del Reyno.

El concul venata

4
D.^{no} D.^{no} Christoval Tendo, Notario publico y Secretario-Canciller del Real
Consulado de S. M. Carolina el S.^{mo} D.^{no} Fernando 7.^o (que Dios gñe) en esta Isla
de Malta y sus adyacentes &c. —

Certifico: Que luego que llego a esta Cancilleria el aviso de haberse
promulgado en Cadix el Código Constitucional, que debe regir la nacion
Española, y la Orden de la Regencia de 21. de Marzo, en que asi se man-
dava publicar, paso el Consul de S. M. en esta Isla el Cavall.^{no} D. Alberto
de Alegino un oficio al Ex.^{mo} S.^{mo} D.^{no} Hildebrando Oakes Teniente Genl.
y Gobernador de esta Isla, avisandole de todo, y acompañandole copia,
noticiandole al mismo tiempo, que en el dia de S.^{mo} Fernando se celebraria
con toda solemnidad un tan grande acto, como todo consta de la Copia N.^o 1.^a

Iguualmente certifico, que llegado este dia 30. de Mayo se presentaron
los Españoles existentes en esta Isla en Casa del Consul en gran numero,
y ante el Retrato del Augusto Soberano el S.^{mo} D.^{no} Fernando 7.^o (que Dios
gñe), y sobre la Santa Cruz, juraron a Dios el puntual cumplimiento
y obervancia de dha. Constitucion, cuyos nombres de los que supieron fir-
mar van a continuacion, y como por menor consta en la copia N.^o 2.^a

D.^{no} Jayme Falys por si, su Mujer, y 6. hijos menores.

D.^{no} Francisco Mavuny por si, su Mujer e hijos.

D.^{no} Salvador Quercus Teniente retirado.

D.^{no} Jacinto Erere.

D.^{no} Nicolas Faraviciini, por si, por su Mujer e hijos.

A.ⁿ Josef Puig y Bataller.

A.ⁿ Luis Camilleri.

A.ⁿ Bartholome Galafell.

A.ⁿ Pedro Puig y Bataller.

A.ⁿ Rafael Lestre.

A.ⁿ Josef Curoj y Ferrer.

A.ⁿ Josef Garcias.

A.ⁿ Josef Antonio Severa, por si, y la tripulacion de su Barco, que no sabe escribir.

A.ⁿ Francisco Jover, por si, su Mujer, e hijos, y la tripulacion de su Barco, que no sabe escribir.

A.ⁿ Ramon Vidal.

A.ⁿ Josef Ramon de Torres.

A.ⁿ Mathias Lornes.

A.ⁿ Ezequiel Ols y Aimerich.

A.ⁿ Raymundo Tard.

A.ⁿ Juan Breig por si, y su Familia, y la tripulacion de su Barco, que no sabe escribir.

A.ⁿ Baldino Tomas.

A.ⁿ Antonio Fals.

A.ⁿ Miguel Camilleri Secret.^o Particular.

En seguida pasaron todos a la Iglesia de S.^a Juan, en donde con la mayor

ponya se canto una mira, y el Te Deum en acción de gracias al
Señor de los Ejercitos.

Al mediodía fué el referido Sr. Gobernador en etiqueta con su Estrado
Mayor, y Secretarios Públicos, a Casa del referido Cab.^{no} de Megino, en
donde mutuamente se hicieron los mayores cumplimientos, acreditando
siempre la estrecha union y amistad, que reina entre las dos Naciones
de España e Inglaterra: consta de la Farseta N.º 3. que acompaña.

Los Barcos Españoles, que se hallaban en este Puerto, estuvieron empa-
verados todo el día, e hicieron sus correspondientes salvas: Las Banderas
Española e Inglesa tremolaban por toda la Ciudad y Puerto; y por la
noche iluminó cada uno de los Españoles su fachada en la mejor forma
segun permiten las circunstancias; con lo que se dió fin a este día
memorable, que havia epoca en los Fastos de la Historia.

A todo lo qual fui presente, certifico, y doy fe en Malta a 1. de
Diciembre de 1812. —

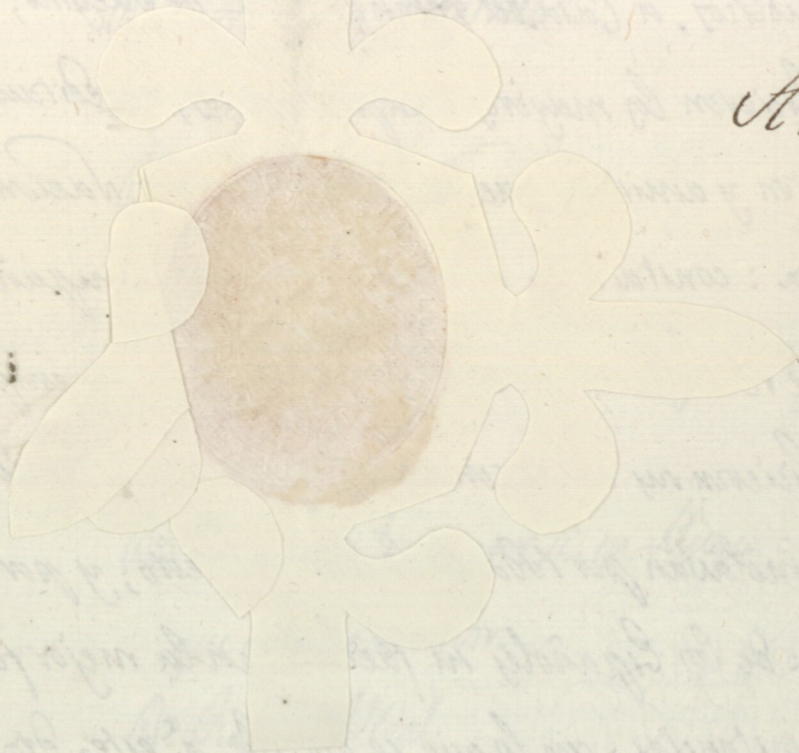
El D.^{no} D.^{no} Christoval Frando
Notario publico y Secret.^o Canciller *del*

D.^{no} Alberto de Megino y Melauten Berce de Aranda y del
Castillo noble de la Inmortal Ciudad de Zaragoza conde del Casal
Caxallero de la Real y distinguida Ord.^{na} Española e Carlos 3.^o y del Sr.
Esteyan de Toscana Consul de S.M.C. El Señor D.^{no} Fern.^{do} P.^o Indio, que
en esta Isla de Malta y sus Adyacentes.

Certifico que la firma que antecede es el Notario Publico

de esta Ciudad Dⁿ Christobal Fr. de Secretario Canciller
de este Real Consulado á la qual siempre se le ha dado
y dá entera fee y credito así en Juicio como fuera de
el, y para que conste y tenga los efectos que haya lu-
gar en la presente firmada de mi mano y sellada
con el Real Armas de este Consulado. Malta a quatro
de Mayo de mil ochocientos doce.

Alberto de Mecoim
E



Exmo. Señor: Muy Señor mío: Paso á manos de V. E. copia de lo que de orden de la Regencia me comunica con fecha de 21. de Mayo ultimo el Señor Ministro de Estado D. Josef Pizarro, en atencion ha habrase promulgado el 19. del mismo el Código Constitucional que debe regir en la Nacion Española cuya memoria formará epoca en los fastos benídictos. = El día de S.º Fernando en la misa que anualmente se celebra en la Iglesia de S.º Tiago, pidiendo á Dios por la libertad de nuestro amado Monarca El S.º D.º Fernando 7.º se notificará á los Españoles esta gloriosa prueba de constancia, quienes la celebraran (si no hubiese inconviniencia) con aquellas demostraciones que exaltan los sentimientos de sus patrióticos coracones. = Suplico á V. E. tenga á bien contribuir por su parte en quanto le sea dable á la Publicacion y extension de esta noticia, que no dudo lo hará gustosissimo, pues se bien que mira las cosas pertenecientes á mi nacion como si fuesen las de la suya propia. = Dios guarde á V. E. por muchos años. = Malta á 15 de Mayo de 1812. = Alberto de Megino. = Exmo. Señor D.º V.º deobranda Oakes Ten.º General y Gobernador de la Isla de Malta.

Exmo Señor. = Muy Señor mío: En el día de nuestro Augusto
y Desgraciado Rey el S.º D.º Fernando 7.º (que Dios que) celebré aquí
la Solemne Fiesta de la publicación de la Constitución de la mo-
narquía sancionada por las Cortes Generales y Extraordinarias en
el 19 de Marzo de este año como asiste a V. E. en mi Carta Num.º 385
y en el día de nuestro Patroon S.º Tiago remiti a V. E. la lista de los Es-
pañoles que concurren a tan memorable acto, esto es los que
supieron firmar, pues se deben contar mas de 600. los que asis-
tieron al Solemne juramento, con otras varias Españolas casa-
das con Malteses, cuyos Maridos pues han adquirido sus
bienes en España a donde tienen interción de solera, han que-
rido manifestar su amor y obediencia en el caso que bue-
lan ó que sus hijos crezcan siendo la mayor parte nacidos
en la España cuya nota original queda en el Archivo
de este R.º Consulado de mi cargo y son

- D.º Tayme Talp por sí, su mujer, y 6. hijos menores.
- D.º Franco Maruny por sí, su mujer e hijos
- D.º Salvador Inotchuti Teniente retirado
- D.º Jacinto Estere.
- D.º Nicolaf Paraxicini, por sí, su mujer e hijos
- D.º Josef Puig y Bataller.
- D.º Luis Cammilleri.
- D.º Bartolome Calafell.
- D.º Pedro Puig y Bataller
- D.º Rafael Sartre.
- D.º Josef Puig y Ferrer.
- D.º Luis Garcia.
- D.º Josef Ant.º Dexera por sí, y la Tripulación & su Domo que no sabe escribir.
- D.º Francis Jorax por sí, su mujer e hijos, y la Tripul.º & su Domo que no sabe escribir.
- D.º Ramon Vidal
- D.º Josef Ramon & Torres
- D.º Nathan Porter.
- D.º Estevan Coll y Gomerich.
- D.º Peymundo Leard
- D.º Juan Boig por sí, y su familia y la Tripul.º & su Domo que no sabe escribir.

2^o Baldinó Tomas

3^o Antomío Jasp.

4^o Miguel Cammilleri Secretario particular?

Con lo que me parece que satisfago à la tal Orden e Instruccion que V.E. se sirve comunicarme con fecha de 17. de Junio ultimo en cuyo caso le suplico tenga à bien disponer que le Obligue para mi satisfaccion, y de los demas Espanoles que como yo la juraron y estan prontos à defenderla sacrificando gustosamente sus haciendas y vidas, en favor de la Justa Causa. — Dios guarde a V. E. como deseo. — Malta à 25 de Julio de 1812.

— Alberto de Megino. — Excmo Senor D. Josef Pizarro.